

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G00658 del 25/01/2017

Proposta n. 982 del 24/01/2017

Oggetto:

Società Aeroporti di Roma S.p.A., con sede legale in via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320 - Nulla osta regionali, prott. nn. 56592 del 03.03.2010 e GR/02/16/519086 del 22.01.2015, allo smantellamento di impianti di trattamento rifiuti all'interno dell'"Area Trattamento Rifiuti", ubicata nel sedime aeroportuale di Fiumicino - Richiesta Nulla Osta alla realizzazione del previsto intervento "Estensione piazzali aeromobili in area ovest e realizzazione opere complementari".

OGGETTO: Società Aeroporti di Roma S.p.A., con sede legale in via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320 - Nulla osta regionali, prott. nn. 56592 del 03.03.2010 e GR/02/16/519086 del 22.01.2015, allo smantellamento di impianti di trattamento rifiuti all'interno dell'"Area Trattamento Rifiuti", ubicata nel sedime aeroportuale di Fiumicino - Richiesta Nulla Osta alla realizzazione del previsto intervento "Estensione piazzali aeromobili in area ovest e realizzazione opere complementari".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE "GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI"

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008

Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

VISTO il Decreto n. 99 del 19.12.2006 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio, avente per oggetto "Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito Società), con sede legale ed impianto in via dell'Aeroporto di Fiumicino n. 320, Rinnovo ai sensi dell'art. 209 del D.lgs 152/2006, dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Commissariale n. 160 del 28 dicembre 2001 per l'impianto di autoclavaggio (sterilizzatore) sito all'interno del sedime aeroportuale - via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320 – Fiumicino - Roma";

RILEVATO CHE:

- nel citato DECRETO n. 99 del 19.12.2006 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio", al paragrafo 7) "Modalità di messa in sicurezza", è espressamente riportato che *"la Società al termine dell'attività o qualora non intervenga un atto di rinnovo dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio sezione di Roma e alla conseguente Amministrazione provinciale per le verifiche conseguenti"*;
- la Regione Lazio, in riscontro alla specifica richiesta della Società Aeroporti di Roma S.p.A. espressa con nota acquisita al protocollo regionale al n. 5123 del 12.01.2010, con provvedimento prot. n. 56592 del 03 marzo 2010 ha rilasciato il nulla osta all'avvio delle operazioni di dismissione dell'impianto di autoclavaggio (sterilizzatore) sopra indicato, impartendo alcune specifiche prescrizioni per lo smantellamento e indicazioni, di cui si riportano le seguenti, in quanto le risposte non sono state rilevate nella documentazione trasmessa dalla Società:
 - o La Società deve "restituire, in originale, alla Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti" i Decreti Commissariali nn. 160/2001 e 99/2006";
 - o il provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione del parere dell'ENAC necessario per la realizzazione del progetto "Estensione piazzali aeromobili in area ovest e realizzazione opere complementari";
- nel suddetto atto autorizzativo regionale prot. n. 56592 del 03 marzo 2010 si è proceduto alla presa d'atto del progetto "estensione piazzali aeromobili in area ovest e realizzazione opere

complementari”, inviato dalla Società con nota n. A009145 del 23.12.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 5123 del 12.01.2010;

- il progetto di cui al punto precedente riguardava opere da realizzare nell’area in cui è stata richiesta la dismissione degli impianti di trattamento rifiuti e di manufatti a servizio della viabilità aeroportuale;
- la Società Aeroporti di Roma S.p.A., con nota prot. U0007396 del 18.09.2014, acquisita al protocollo regionale al n. 519086/16 del 19.09.2014, nell’inoltare la documentazione tecnica elaborata in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel citato nulla osta regionale n. 56592/2010, riguardante lo smantellamento dell’impianto di autoclavaggio (sterilizzatore), ha esteso l’istanza anche per lo smantellamento degli impianti di trattamento di rifiuti di seguito elencati, sempre ubicati nel sedime aeroportuale di Fiumicino:
 - Impianto di incenerimento della linea 1 e 2 con relativo forno crematorio, la cui autorizzazione all’esercizio è stata rilasciata dalla Provincia di Roma;
 - Impianto di incenerimento linea 3, la cui autorizzazione all’esercizio è stata rilasciata dalla Provincia di Roma e successivamente rinnovata dalla Regione con due diverse Deliberazioni;
- La Società, insieme alla nota di cui al punto precedente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione con il citato provvedimento prot. n. 56592 del 03 marzo 2010, ha trasmesso numero tre documenti, suddivisi come segue:
 - o DOCUMENTO 1, comprendente i seguenti allegati: RELAZIONE TECNICA, PIANO DI INDAGINE, MANUALE OPERATIVO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI;
 - o DOCUMENTO 2, comprendente i seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Comunicazione Regione Lazio n. prot. 56592/D2/2W/01 del 3 marzo 2010 – Nulla Osta alla chiusura dell’impianto di autoclavaggio (sterilizzazione) dei rifiuti aeroportuali autorizzato con decreto commissariale n. 160/2001 e rinnovato con D.C. n. 99/2006;
 - Allegato 2 – Autorizzazione della Provincia di Roma n. 469 del 05/04/1988 per l’esercizio dell’impianto di termodistruzione di rifiuti speciali solidi assimilabili agli urbani prodotti nel sedime aeroportuale;
 - Allegato 3 – Autorizzazione della Provincia di Roma n. 691 del 10/04/1989 per l’esercizio dell’impianto di termodistruzione di rifiuti speciali solidi assimilabili agli urbani prodotti nel sedime aeroportuale;
 - Allegato 4 – Deliberazione GR n. 10367 del 23/12/1996 per il rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dell’impianto di incenerimento rifiuti Linea 3 dell’attività aeroportuale dei voli internazionali – rifiuti alimentari e derivanti dalla produzione pasti di bordo e delle merci avariate e non sdoganate della società Aeroporti di Roma;
 - Allegato 5 – Integrazione della GR n. 3157 del 3/06/1997 alla Deliberazione GR n. 10367 del 23/12/1996 per il rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dell’impianto di incenerimento rifiuti Linea 3 dell’attività aeroportuale dei voli internazionali – rifiuti alimentari e derivanti dalla produzione pasti di bordo e delle merci avariate e non sdoganate della società Aeroporti di Roma;
 - Allegato 6 – Decreto n. 99 del 19.12.2006 per il rinnovo ad Aeroporti di Roma Spa per un periodo di 10 anni dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di autoclavaggio sito all’interno del sedime aeroportuale;
 - Allegato 7 – DEM 014 - Catalogo tif SCHEMI DI PROCESSO IMPIANTI;
 - Allegato 8 – DEM 009 - SCHEDE CENSIMENTO LINEE INCENERIMENTO 1 E 2;
 - Allegato 9 – DEM 010 - SCHEDE CENSIMENTO LINEA INCENERIMENTO 3;

- DOCUMENTO 3, comprendente, oltre a numero sei planimetrie, i seguenti allegati:
 - Allegato 10 – DEM 012 – SCHEDE CENSIMENTO EDIFICI E MANUFATTI AREA INCENERITORI;
 - Allegato 11 – DEM 013 – CERTIFICATI ANALISI RIFIUTI;
 - Allegato 12 – DEM 015 - RISULTATI DELLE INDAGINI AMBIENTALI SU TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE 2009; già effettuate appunto a partire dal 2009 tese alla verifica di una potenziale contaminazione e piano di monitoraggio sulle matrici ambientali acqua e suolo da eseguire a seguito dello smantellamento. Si rileva che il Piano di Monitoraggio, richiesto nello specifico per lo sterilizzatore, è stato elaborato tenendo conto dello smantellamento di tutti gli impianti di trattamento rifiuti;
 - Allegato 13 – CPR 633 del 28 maggio 2014;
 - Allegato 14 – CPR 634 del 28 maggio 2014;

- la Regione Lazio, ritenuto che la documentazione pervenuta con la nota della Società di cui al punto precedente soddisfaceva le prescrizioni di cui al citato nulla osta regionale prot. n. 56592 del 03 marzo 2010, con nota prot. GR/02/16/519086 del 22.01.2015, ha rilasciato alla Società l'autorizzazione per potere procedere allo svolgimento delle successive fasi necessarie per l'avvio dei lavori di smantellamento richiesti, alle condizioni che la Società, così come espressamente richiesto nel nulla osta regionale, prima dell'avvio dei lavori previsti sul sedime aeroportuale, sottoponesse all'approvazione di ARPA Lazio un Piano di Indagine atto a constatare che le matrici ambientali non avessero subito fenomeni di inquinamento nel corso delle operazioni di dismissione, e, successivamente, che trasmettesse tale Piano alla competente Area regionale, per la successiva presa d'atto;

- la Società, con nota UOO12538 del 08.06.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 325244/24/01 del 20.06.2016, in ottemperanza a quanto indicato nella nota regionale di cui al punto precedente, ha trasmesso ad ARPA Lazio Sez. di Roma, il Piano di indagine con gli allegati di seguito riportati, riguardante il monitoraggio delle matrici ambientali previste durante lo smantellamento degli impianti di trattamento dei rifiuti ubicati nel sedime aeroportuale di Fiumicino, consistenti nel Forno crematorio, Impianto di Incenerimento Linea 1 e 2, Impianto di incenerimento linea 3, Impianto di autoclavaggio (sterilizzatore):
 - Allegato 1 - Regione Lazio nella nota di cui al Prot. n. GR/02/16/519086 del 22 gennaio 2010;
 - Allegato 2 - Nulla Osta dismissione dell'impianto di Autoclavaggio rilasciato dalla Regione Lazio con provvedimento n. 565924)2/2W/01 del 3 marzo 2010;
 - Allegato 3 - Planimetria e Sezioni ante e Post Operam;
 - Allegato 4 - Manuale Operativo di Gestione Rifiuti;
 - Allegato 5 - Relazione Tecnica;
 - Allegato 6 - DEM 009 SCHEDE CENSIMENTO LINEA INCENERIMENTO 1 E 2;
 - Allegato) 7 - DEM 010 - SCHEDE CENSIMENTO LINEA INCENERIMENTO 3;
 - Allegato 8 - DEM 012 - SCHEDE CENSIMENTO EDIFICI E MANUFATTI AREA INCENERITORE;
 - Allegato 9 - DEM 015 -Risultata delle indagini ambientali su terreni e acque sotterranee - 2009;
 - Allegato 10 - DEM - Risultati delle indagini ambientali su terreni e acque sotterranee - 2014;
 - Allegato 11 - Indagine Geognostica;
 - Allegato 12 – CPR 633;
 - Allegato 13 - CPR 634;

- ARPA Lazio, con nota n. 0065977 del 06.09.2016, acquisita al protocollo n. 449396 del 07.09.2016, in risposta alla nota della Società di cui al punto precedente, non ravvisando i presupposti formali per approvare il piano o per esprimere un parere sul suo contenuto, nell'ottica

della tutela ambientale, ha manifestato alcuni consigli, non vincolanti, volti a rendere più efficace il piano presentato dalla Società, come di seguito riportato:

• **In ordine a quanto proposto per le emissioni di polveri in atmosfera:**

Al fine di valutare le eventuali ricadute delle demolizioni sulla qualità dell'aria, il monitoraggio dovrebbe avere come oggetto la misura della concentrazione del PM10, già prevista nel piano di indagine inviato, e la determinazione della presenza nello stesso delle sostanze indicate nella seguente tabella:

Metalli	Come indicato nel piano di indagine
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	Sostanze previste dal D. lgs 155/2010
Diossine e furani	Congeneri riconosciuti come maggiormente pericolosi
PCB	Diossina simili

Vista la presenza di materiali isolanti che contengono amianto, sia nel forno crematorio sia negli impianti di incenerimento, sarebbe opportuno prevedere, negli stessi punti individuati per il PM10, un campionamento volto ad escluderne la presenza in aria.

Infine, sarebbe consigliabile prevedere almeno due siti oggetto del monitoraggio, scelti all'esterno dell'area di cantiere, nei punti in cui si prevede (anche in base alle risultanze di modelli di simulazione della dispersione delle polveri in aria) la ricaduta più significativa. Per quanto possibile dovranno essere lontani da altre fonti significative di emissione.

• **In ordine a quanto proposto per il monitoraggio dei suoli:**

Non sembrano apparire criticità a quanto proposto nel piano di indagini.

• **In ordine a quanto proposto per il monitoraggio delle acque:**

Considerato che il piano di indagini ha lo scopo di verificare che le matrici ambientali non subiscano contaminazione in conseguenza delle operazioni di dismissione, sarebbe opportuno, per completezza della rete di monitoraggio, prevedere almeno un piezometro posto a valle idrogeologico rispetto all'area in dismissione. A tal fine tra la documentazione inviata non sembra esserci un puntuale studio sulla dinamica delle acque di falda.

PRESO ATTO CHE:

- la Società, con nota UOO33426 del 29.11.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 595331/24/01 del 29.11.2016, facendo seguito alla precedente nota della Società, Prot. U0012538 del 08/06/2016 e in risposta alla nota regionale del 22 gennaio 2015 e con riferimento alla successiva comunicazione di ARPA Lazio, Prot. 0065977 del 06/09/2016, prot. regionale n. 449396 del 07.09.2016, nell'evidenziare che dai risultati del Piano di Indagine eseguito non è stata rilevata alcuna contaminazione delle matrici ambientali indagate (suoli, acque di falda ed emissioni di polveri), ha inoltrato richiesta di procedere ai programmati interventi sul sedime aeroportuale, consistenti nella "Estensione piazzali aeromobili in area ovest e realizzazione opere complementari" (area oggetto di smantellamento degli impianti suddetti);
- alla nota di cui al punto precedente è stata allegata la documentazione di seguito indicata:
 - Risultati del piano di Indagine finalizzato alla definizione dello stato ambientale delle matrici suolo e acqua a seguito di interventi di demolizione degli impianti di trattamento rifiuti;
 - Piano di Indagine finalizzato alla definizione dello stato ambientale delle matrici suolo e acqua a seguito di interventi di demolizione degli impianti di trattamento rifiuti;

- Allegati ai Risultati del Piano di Indagine:
 - Allegato 1— Monitoraggio emissioni polveri Rapporti di Prova
 - Allegato 2 - Monitoraggio emissioni polveri Rapporti di Prova Diossine e Furani
 - Allegato 3 - Planimetria e Sezioni ante e Post Operam;
 - Allegato 4 - Monitoraggio acque di falda piezometro a valle idrogeologico Rapporti di Prova;
 - Allegato 5 - Planimetria Generale Area di Intervento — Ubicazione Punti di campionamento — Ubicazione centratine di monitoraggio — assetto ante operam e post operam ubicazi one piezometro a valle idrogeologico;
 - Allegato 6 — Arpa Lazio nota prot_ 65977 del 6 settembre 2016;
 - Allegato 7 - Regione Lazio nota Prot. n. GR/02/16/519086 del 22 gennaio 2015;
 - Allegato 8 — Piano di Indagine ;
 - Allegato 9 - Monitoraggio suoli - Rapporti di Prova
 - Allegato 10 - Monitoraggio acque di falda - Rapporti di Prova

- dalla suddetta documentazione trasmessa dalla Società emerge che dai risultati di tutte le indagini effettuate non sono state individuate sorgenti di contaminazione delle matrici ambientali nella zona in oggetto e, in particolare, che le risultanze analitiche non hanno evidenziato alcun superamento delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione (CSC) di cui al D. Lgs. 152/2006, sia per i terreni che per le acque sotterranee;

- alla luce dei risultati del Piano di indagine eseguito, il sito è da ritenersi non contaminato, in base alla definizione di cui all'art. 240 comma 1 lett f) D. Lgs. N. 152/2006 e smi e che, pertanto, non sussistono i presupposti per l'applicazione della procedura di cui all'art. 242 dello stesso Decreto in quanto non è stato riscontrato alcun evento in grado di contaminare il sito, né che l'operazione di demolizione degli impianti di trattamento rifiuti abbia generato fenomeni di inquinamento diffuso.

CONSIDERATO che la Regione Lazio, a seguito della nota della Società di cui al punto precedente, con nota prot. U.00008214.09-01-2017, al fine di verificare lo stato dei luoghi presso l'"Area Trattamento Rifiuti", ha disposto un sopralluogo per il giorno 20.01.2017, invitando tutti gli Enti interessati, A.R.P.A. Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comune di Fiumicino;

CONSIDERATO che nel corso del sopralluogo di cui al punto precedente:

- si è preso atto dell'avvento smantellamento degli impianti di trattamento e della presenza di piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee, compreso quello consigliato da ARPA Lazio posto a valle idrogeologico rispetto all'area in dismissione, e, di conseguenza, della sussistenza delle condizioni perché la Società possa continuare i lavori previsti, anche in ordine ai risultati positivi del Piano di Indagine trasmesso dalla Società;

- la Società, così come previsto nel citato nulla osta regionale prot. n. 56592 del 03 marzo 2010, ha prodotto copia di una nota ENAC E0021664 del 02.12.2015, recante il parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo dei "nuovi piazzali in area ovest 1° fase demolizione, riprotezione e realizzazione piazzali di sosta aeromobili", nonché una nota della Società stessa, prot. A 002008 del 15.03.2010, di trasmissione alla Regione Lazio dei Decreti Commissariali n. 160/2001 e n. 99/2006, in originale;

RITENUTO, per quanto sopra, che non sussistono motivi ostativi perché la Società possa svolgere i richiesti lavori nell'"Area Trattamento Rifiuti", in conseguenza dei risultati positivi del Piano di Indagine trasmesso dalla Società, a seguito della demolizione degli impianti di trattamento dei rifiuti che erano presenti nell'area stessa;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di rilasciare alla Società "Aeroporti di Roma S.p.A.", il nulla osta a svolgere sull'"Area Trattamento Rifiuti", presente all'interno del sedime aeroportuale, gli interventi di cui al progetto "Estensione piazzali aeromobili in area ovest e realizzazione opere complementari", rilevato che:
 - o la documentazione trasmessa dalla Società, costituita dagli allegati elencati in premessa e completata con le sopra indicate note acquisite nel corso del sopralluogo, soddisfa le prescrizioni di cui ai citati nulla osta regionali relativi allo smantellamento degli impianti di trattamento rifiuti, prot. n. 56592 del 03.03.2010 e prot. n. GR/02/16/519086 del 22.01.2015, nonché tiene conto delle indicazioni espresse da ARPA Lazio nella nota, Prot. 0065977 del 06/09/2016;
 - o dalla documentazione relativa ai risultati del Piano di Indagini eseguito sull'area in esame, per tutte le analisi effettuate, è stata rilevata l'assenza di contaminazioni delle matrici ambientali indagate (suoli, acque di falda ed emissioni di polveri);
 - o l'area in esame risulta sgombra dagli impianti di trattamento dei rifiuti che erano ivi presenti, così come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Società e come è stato direttamente constatato nel corso del sopralluogo svolto presso l'area in esame.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati presso gli Uffici della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", siti in via del Giorgione 129, Roma.

Copia della documentazione, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società Aeroporti di Roma S.p.A. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Aeroporti di Roma S.p.A., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Fiumicino, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

II DIRETTORE
(arch. Demetrio Carini)